



IL NODO

Progetti di vita

otto  
per  
8 mille  
CHIESA VALDESE  
BANKING DELLE CHIESE METODICHE E VALDESE



**WOOD FOR CHANGE - UN NUOVO PROGETTO**

## **IL NODO Cooperazione Internazionale Onlus e la Cambogia**

La Cambogia è un Paese di giovani, oltre il 40 per cento della popolazione è sotto ai 20 anni e il Paese non investe sul loro futuro.

Il Nodo Cooperazione Internazionale nasce nel 2008 da un gruppo di amici, architetti e designer, che hanno deciso di mettere in comune le proprie competenze ed esperienze a favore di chi più ne ha bisogno.

Il Nodo ha come missione di aiutare i giovani di questo paese a lasciarsi alle spalle povertà ed ignoranza mantenendo la ricchezza della propria cultura. Ha sotto la sua protezione oltre duemila bambini e ragazzi che possono ora bere acqua pulita, studiare e imparare un mestiere.

In Cambogia la scuola pubblica è povera, non del tutto gratuita e molti ragazzi sono costretti a lasciare presto gli studi per contribuire al sostentamento della famiglia con piccoli lavori senza futuro.

Il Nodo ha creato la Bottega dell'Arte, un progetto di formazione al lavoro che usa il design come strumento per valorizzare la manualità dei giovani e ridare dignità sociale ed economica all'artigianato.

La Bottega dell'Arte offre due corsi di Design Sociale, in entrambi gli studenti ricevono una diaria di apprendistato e un pasto al giorno per tutta la durata dei corsi, non potrebbero altrimenti permettersi di frequentare.

**'My Own Hands'** un biennio di formazione per la lavorazione del metallo di alto valore qualitativo. I docenti sono maestri argentieri locali e ogni anno un designer o artista italiano viene in Bottega a tenere un workshop per insegnare creatività e innovazione.

**'Designing Girls Future'** un corso rivolto alle ragazze, la parte più vulnerabile della giovane popolazione Khmer, insegna un lavoro creativo e dignitoso lontano da possibilità di sfruttamento. Il corso ha il sostegno di Paola Lenti Srl, che fornisce il materiale per la creazione di oggetti di arredo, borse e gioielli morbidi.

Dal 2015 il Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale riconosce il titolo di studio rilasciato da Il Nodo e gli studenti alla fine dei due corsi ricevono un diploma ministeriale valido in tutti i paesi dell'ASEAN.

### **Gli altri Progetti Il Nodo sono:**

**'Acqua Pulita e Scuola'** che offre alle famiglie di villaggio un corso di igiene ed uso del filtro alla fine del quale ogni famiglia riceve un filtro di potabilizzazione dell'acqua.

**'Sostegno ai bambini in Orfanotrofio'** con percorsi di crescita personale individuali e di gruppo nell'orfanotrofio di Kompong Thom offrendo ai ragazzi lezioni di danza, musica e allenatori di calcio e pallacanestro.

**'Bambini dietro le sbarre'** per il sostegno ai bambini che vivono con la madre in carcere. Il progetto promuove i diritti di donne e bambini nel carcere CC2 di Phnom Penh con la consegna di generi alimentari, medicinali, abbigliamento infantile e sostegno psicologico alle madri. Il Nodo ha creato nella casa di detenzione una sala gioco-studio dove i bambini passano la giornata fuori dalla cella assistiti da personale dedicato.

## Wood for Change

Dal 2019 la Bottega dell'Arte Il Nodo ha aperto un nuovo corso 'Wood for Change' per insegnare la lavorazione del legno.

Il progetto nasce nell'estate 2018 quando, nel corso di un viaggio in Cambogia un gruppo di milanesi visita l'attività de Il Nodo ed incontra i ragazzi della Bottega dell'Arte di Phnom Penh. Roberta Tomasi e Elio Ramondini notano l'uso del legno cambogiano nell'artigianato locale e nasce in embrione l'idea di un nuovo progetto unendo due realtà, il legno cambogiano ed Algranti Lab, la bottega milanese dell'amico Pietro Algranti che realizza oggetti di design con materiale di recupero.

Pietro Algranti, designer e artigiano del legno, accoglie con entusiasmo l'idea degli amici tornati dalla Cambogia che gli parlano della scuola di arti e mestieri di Phnom Penh, che insegna a ragazzi e ragazze che vivono in situazioni di povertà a lavorare i metalli e a valorizzare con il design il loro naturale talento della mano con l'obiettivo di aiutarli a imparare un mestiere ed avere un futuro migliore.

Pietro Algranti, laureato in Design al Politecnico di Milano, dirige il laboratorio Algranti Lab utilizzando materiali di recupero per un design sostenibile ed innovativo.

Pietro a Milano incontra Martina Cannetta, Country Representative Il Nodo, e decide di accettare la sfida. Nel giugno 2019 visita la Cambogia e la scuola Il Nodo. Esplora i luoghi e verifica i materiali di recupero disponibili.

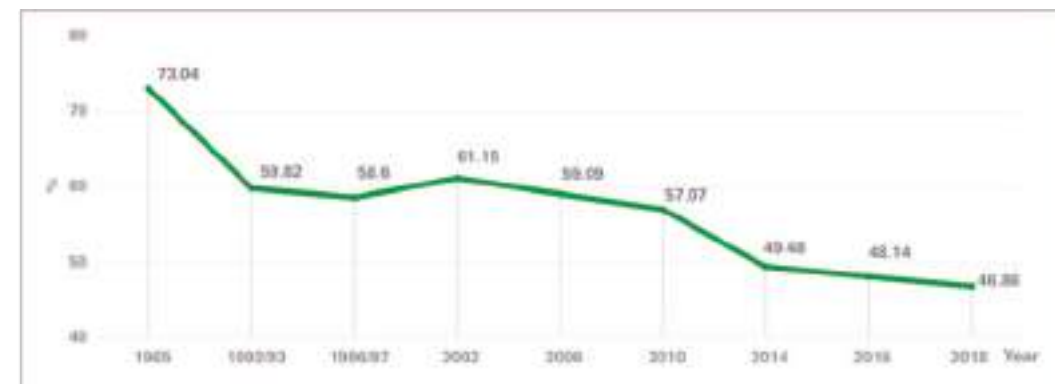


La Cambogia è un paese ricco di legno pregiato che viene utilizzato in massello con grande spreco di materiale e usato come status symbol in mobili e oggetti tradizionali.

L'antica tradizione della lavorazione del legno in Cambogia ha vissuto sfruttando il ricchissimo patrimonio boschivo locale ma ora è in atto una deforestazione. Secondo lo "Human Development Report Cambodia 2019" delle Nazioni Unite le foreste della Cambogia sono estese, ma sottoposte a forti pressioni. Nel 1975 le foreste si estendevano per oltre il 73% del paese, nel 2018 si sono ridotte al 46,84%. Le Nazioni Unite raccomandano al Governo e alla popolazione la salvaguardia del sistema naturale residuo per uno sviluppo sostenibile.



## La copertura forestale della Cambogia è diminuita per decenni



Algranti pensa subito ad un corso di falegnameria creativa, con temi di sensibilizzazione per l'ambiente, temi che in Cambogia ad oggi sono ancora troppo poco discussi.

Nella sua prima missione in Cambogia passa due settimane intense di conoscenza di un mondo ignoto, fatto di usi e costumi completamente diversi, con la scoperta di un mondo parallelo taciuto e controverso, quello del commercio del legno in Cambogia. Si rende conto che si appresta ad usare una materia molto pregiata, molto ricercata, a caro prezzo e di non facilissima reperibilità. Cerca legno di recupero nelle discariche a cielo aperto e trova una baracca piena di legni provenienti dai numerosi sgomberi di villaggi alle porte di Phnom Penh. Riesce a portare a scuola una discreta quantità di materiale, assi bellissime con tutte le loro venature e i segni del tempo.





Si pone il problema se ragazzi inesperti e assolutamente privi di ogni fondamento tecnico, di ogni sensibilità creativa ed etica, siano in grado di iniziare a lavorare direttamente con legno di recupero, un legno che per sua natura presenta imperfezioni. Le imperfezioni sono una sfida da affrontare, bellezze da far risplendere, storie da raccontare.

Prima di affrontare questa sfida i ragazzi devono lavorare su materiale nuovo. Dopo molte ricerche arriva alla conclusione che l'essenza migliore per introdurre i ragazzi al lavoro sia il caucciù, legno sufficientemente duttile ma con grandi caratteristiche di elasticità, che permettono un utilizzo e soprattutto una lunga tenuta nel tempo.

Si inizia con la ricerca degli strumenti di lavoro necessari ed indispensabili per far partire la macchina e si acquistano i primi attrezzi: seghetti alternativi, avvitatori, trapani, martelli, chiodi, viti, colla. Altri elettroutensili normali in Italia sembrano merce rara, come una sega circolare a mano.



## La selezione di insegnante e studenti per l'anno accademico 2019-2020.

Il maestro Koemsan è stato un soldato dal 1985 al 1988, ma nel 1988 ha perso nella guerra civile contro i Khmer Rossi la gamba destra sotto il ginocchio. Come studente disabile ha studiato un anno falegnameria presso il Jesuit Refugee Service in Cambogia. Dopo il diploma, ha lavorato come carpentiere e quando gli viene proposto un lavoro come insegnante di falegnameria presso Il Nodo accetta soddisfatto.



Gli studenti, per lo più analfabeti e provenienti da situazione di estremo disagio sociale ed economico, sono felici dell'opportunità che viene loro offerta.



### Morn Pheara - 22 anni

Ha studiato fino alle medie, poi ha lasciato la scuola per aiutare la famiglia. Ha lavorato in fabbrica, in risaia e alla bancarella della sorella. Ha saputo della nostra scuola da un cugino diplomato a Il Nodo. Vuole studiare da noi per potere aspirare a un futuro migliore e aiutare la sua famiglia. Durante il lockdown, ha continuato a telefonare per sapere quando poteva tornare a scuola.



### Theng Thim - 16 anni

Ha lasciato la scuola alle medie per aiutare la famiglia a coltivare verdure e venderle al mercato. Ha sempre sognato di fare gioielli, un sogno impossibile fin quando il capo villaggio gli ha segnalato Il Nodo. Thim ora è felice, può realizzare il suo sogno di imparare a fare gioielli e con la diaria può dare un contributo in famiglia.



### Choeun Sentong - 19 anni

Vicino di casa di Theng Thim. Ha lasciato la scuola alla fine delle medie. I genitori avevano contratto un debito con un usuraio ed avevano bisogno del suo lavoro per ripagare il debito. Ha lavorato in risaia e vendeva zucchero di palma. Vuole studiare in Bottega per cambiare la sua vita, avere un buon lavoro. In classe è bravo ed aiuta i compagni che restano indietro.





### **Sokkhy Socheat - 20 anni**

Ha lasciato la scuola a quindici anni per aiutare i genitori in risaia. Viene dalla provincia di Kandal e torna a casa nel fine settimana. Ha saputo della nostra scuola da un amico e vuole imparare a lavorare metalli e legno per trovare un buon lavoro e aiutare la famiglia. Durante il lockdown ha lavorato nel garage di uno zio in attesa che il Ministero approvasse la riapertura della scuola.



### **Mom Savy - 22 anni**

Ha genitori anziani e una famiglia numerosa. Ha lasciato la scuola in quarta elementare per prendersi cura dei genitori entrambi in cattive condizioni di salute. Raccoglieva i trokun, un'erba che cresce nell'acquitrino intorno al suo villaggio. La cognata Chhorvy che ha studiato e lavora in Bottega lo ha portato a Il Nodo, quando la scuola era chiusa per pandemia. È felice di frequentare per imparare un mestiere e segue anche il corso di alfabetizzazione.



### **Chhin Dara - 14 anni**

Ha lasciato la scuola in sesta elementare e non sa leggere e scrivere bene. È felice di essere entrato a Il Nodo perché può imparare un mestiere e allo stesso tempo contribuire con la diaria al sostentamento della famiglia e può anche prose-



guire gli studi per imparare a leggere e scrivere.

### **Chhum Bora - 20 anni**

Ha lasciato la scuola prima dell'esame di licenza media. Aveva bisogno di lavorare per aiutare la famiglia. È rimasto a casa a raccogliere trokun, l'erba che cresce nell'acquitrino intorno a casa. Le sue vicine al villaggio, Chhorvy e Phany sono diplomate a Il Nodo e lavorano in Bottega. Anche lui vuole diplomarsi per avere un buon lavoro



### **Sovann Greg Veasna - 16 anni**

Veasna è stato segnalato a Il Nodo da un amico. Il ragazzo proviene da un orfanotrofio di cui non ci è possibile sapere il nome, dove con altri compagni e compagne ha subito abusi. Ha cominciato a frequentare a gennaio, è sereno, gli piace lo studio in Bottega e si è rapidamente messo in pari con i compagni.



### **Chea Thorng - 22 anni**

Viene da un villaggio della provincia di Takeo. Ha finito le elementari poi ha lasciato la scuola per aiutare la famiglia. Ha lavorato in risaia, poi ha trovato lavoro come saldatore. Suo cugino, Morn Phaera lo ha portato in Bottega. È determinato a migliorare la sua vita, ed è contento di imparare un mestiere creativo.



### **Lim Siv Ching - 17 anni**

Ching ha cominciato a frequentare la nostra scuola a gennaio 2022 inviato dalle Sisters of Providence. È sordomuto, ma aspira a un buon lavoro per essere indipendente nonostante la sua disabilità. Il primo mese ha frequentato accompagnato da Seav, sua insegnante di linguaggio dei segni. Un maestro si è dedicato interamente a lui i primi tempi per insegnargli come lavorare in sicurezza. Ching ama il lavoro



in Bottega e impara rapidamente.

Inizia il training di base, un intenso lavoro che vede protagonisti il maestro e gli studenti, con la direzione di Pietro Algranti.

I ragazzi scoprono l'esistenza di un legno diverso e le potenzialità legate al riuso dello stesso, affinando anche le tecniche di lavorazione, ricevono i rudimenti del design iniziando a progettare e a realizzare i primi oggetti, vasi, cornici, lampade...

Poi si passa al progetto 'foglie' che Algranti pensa per dare significato alla lotta alla deforestazione. Propone di riprodurle con legno di recupero e i ragazzi si mettono all'opera

Si studiano le linee delle foglie di quattro alberi in via d'estinzione e si prova a farle diventare oggetti di arredamento. Si vuole dare significato alla lotta alla deforestazione. Pietro propone di riprodurle con legno di recupero e i ragazzi







***Aquilaria Malaccensis***  
 Uso: profumo e incenso  
 Stato di conservazione:  
 in pericolo di estinzione (IUCN 3.1)



***Pericopsis Elata***  
 Uso: fabbricazione di barche,  
 impiallacciatura e arredamento  
 Stato di conservazione:  
 in via di estinzione (IUCN 2.3)



**Tamalan Tree**

Uso: ornamentale

Stato di conservazione:  
in pericolo di estinzione (IUCN 3.1)



**Commidendrum rotundifolium**

Uso: gomma

Stato di conservazione:  
in pericolo di estinzione (IUCN 3.1)



si mettono all'opera...

Il Nodo organizza la prima esposizione del progetto Wood for Change per presentare alle Autorità locali i risultati del lavoro svolto. Il 3 febbraio 2020 fanno visita alla sede Il Nodo Rin Chanthoeun, capo della Polizia del distretto e Sous Sokha, il capo villaggio, che mostrano grande interesse nei confronti della scuola, molto diversa dalle altre scuole di Phnom Pehn. "Qui gli studenti vengono quotidianamente motivati e questo li aiuterà a trovare un lavoro. Si vede che amano quello che fanno e che non sono qui solo perché costretti dalle famiglie. Siamo rimasti colpiti dalla originalità degli oggetti esposti, diversi da quelli che normalmente si trovano qui in Cambogia".

Le Autorità chiedono qualche oggetto da esporre sulle proprie scrivanie per mostrarli a tutta la comunità, quale esempio del lavoro svolto. Promuoveranno la







scuola e la ricerca di nuovi studenti.

Maestro e studenti dopo le iniziali difficoltà sono gratificati dai primi risultati e lavorano con entusiasmo, ma a questo punto purtroppo scoppia la pandemia di Covid-19 e la scuola viene chiusa come tutte le scuole della Cambogia. La diaria che gli studenti ricevono per ogni giorno di frequenza è necessaria alla loro sopravvivenza e, pensando che l'emergenza Covid sia di breve durata, Il Nodo continua a sostenere gli studenti per un paio di mesi, ma poi quando si capisce che la situazione non si risolverà in tempi brevi, la scuola viene chiusa a tutti gli effetti.

Solo a ottobre 2021, dopo 20 mesi di chiusura, è possibile riaprire la scuola. Il Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale impone a causa del contagio un limite di 8 ragazzi per aula. Il progetto finalmente riparte, ma è necessario adattarlo alla nuova situazione. La povertà è aumentata, per trovare posto in un mondo del lavoro profondamente cambiato dalla pandemia servono maggiori competenze. Si pensa quindi di unire la classe di lavorazione del metallo a quella di lavorazione del legno per offrire migliori possibilità di lavoro agli studenti.

La pandemia da Covid-19 ha cambiato notevolmente la situazione dei potenziali beneficiari che si trovano sottoposti a forti pressioni da parte delle famiglie. Molti dei genitori degli studenti hanno perso il lavoro negli ultimi due anni ed i figli devono aiutare la famiglia per la sopravvivenza. Le famiglie non possono permettersi il benché minimo investimento per l'educazione dei figli e, per lasciare i ragazzi a scuola, hanno bisogno di maggiori garanzie riguardo ai futuri guadagni del figlio. Si richiede quindi una formazione combinata nella lavorazione di legno e metallo, perché il lavoro da falegname o da artigiano di design del legno non è al momento sufficientemente remunerato da motivare la rinuncia al lavoro dei figli per un anno. Il corso che abbiamo avviato nell'ottobre 2021 non è pertanto esclusivamente in falegnameria di design.





Gli studenti imparano a fare gioielli in argento con componenti in legni pregiati e piccoli oggetti in legno arricchiti da rifiniture in argento o altri metalli

Il nuovo docente Ry Sangha è competente in entrambe le arti: metallo e legno. È coadiuvato da due assistenti: Vorn Chheev e Mant Samorn, ognuno specialista in uno dei due settori.



**Il Nodo Cooperazione Internazionale ONLUS**  
 via Tovelli, Vialetter 52 - 20125 Milano, Italia  
 T +39 0266001800 - M +39 333 1270871

**Il Nodo International Cooperation Cambodia**  
 N. 28/291, Street 4581, Housing of Sangkat Meas, Village Tanat Chhersi,  
 Sangkat Boeung Kraspin, Khze Meas Clay, 12351 Phnom Penh  
 Kingdom of Cambodia  
 T +855 (0)23 6602747 - M +855 (0)12 701244  
[www.ilnodoonlus.org](http://www.ilnodoonlus.org) - [info@ilnodoonlus.org](mailto:info@ilnodoonlus.org)

**Coordinate Bancarie**  
**Banca Intesa San Paolo C/C 2190**  
 Intenato a Il Nodo Cooperazione Internazionale Onlus  
 IBAN: IT 02 5030 6909 6041 0000002190  
 SWIFT/BIC code: BCITITMM  
 CodiceSDI: E066UCUD

Il 3 per mille a Il Nodo 061131609

